

La raccolta domiciliare dell'indifferenziato viene effettuata, a seconda dell'ubicazione dell'utenza, tramite la misurazione dei volumi di contenitori svuotati (sistema mediante TAG) o mediante appositi sacchi da 60 litri, a seconda dell'ubicazione dell'utenza. Il numero di svuotamenti o di sacchetti consegnati eccedenti la soglia minima di conferimento determina la quota relativa all'importo della parte misurata della tariffa. Si ricorda che la soglia minima garantita viene addebitata anche in presenza di conferimenti inferiori nella quota variabile "base".

Per le utenze non domestiche il numero di litri inclusi nella tariffa annuale varia in base alla superficie e alla categoria tariffaria corrispondente. Nella tabella riportata nella pagina seguente si evidenziano:

- il numero di litri annui a disposizione per ogni metro quadrato inclusi nella quota variabile base
- i seguenti dati a fine esemplificativo:
 - ✓ il numero di svuotamenti del contenitore carrellato da 120 litri per un'utenza da 100 metri quadrati, per ogni categoria di appartenenza.
 - ✓ il numero di sacchetti per le utenze del centro storico all'interno del ring, che hanno un sistema tariffario mediante sacco prepagato. I litri a disposizione sono stati quantificati in sacchi da 60 litri a disposizione dell'utenza, applicando nel calcolo i criteri descritti in precedenza. Il numero di sacchetti a disposizione di ogni singola utenza verrà arrotondato ai 5 successivi, analogamente a quanto previsto per le utenze domestiche.
 - ✓ il numero di svuotamenti del contenitore carrellato da 1100 litri, a disposizione di alcune aziende di grandi dimensioni. L'esempio degli svuotamenti cui si ha diritto viene esposto utilizzando una superficie di 1000 mq.

La parte relativa al rifiuto indifferenziato è determinata dal prodotto della quota unitaria (€/litro), per la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti in eccesso (espressa in litri), e sarà addebitata in sede di conguaglio e/o nella prima rata utile. L'importo €/litro viene stabilito mediante studi sulla media del peso di rifiuto introducibile in un contenitore di volumetria nota. La tipologia di calcolo, basata sui litri, presenta casi in cui le utenze che usufruiscono del servizio di svuotamento dei contenitori carrellati abbiano a disposizione un numero di svuotamenti che non sia un numero intero. In questo caso verranno addebitati esclusivamente i litri eccedenti la soglia minima garantita. Il numero di conferimenti a disposizione vengono di seguito indicati suddivisi fra svuotamento dei contenitori carrellati e consegna dei sacchetti. Considerato che non è possibile riempire interamente il sacchetto di 60 litri, per la necessità di "fare il nodo", il rapporto fra contenitori e sacchetti è stato effettuato utilizzando come parametro una capienza pari a 50 litri per ogni sacco. Il numero di sacchetti a disposizione viene in seguito arrotondato al numero di 5 successivo, per consentire la distribuzione annuale dei sacchi più agevole.

Tabella soglia minima di conferimento rifiuto indifferenziato utenze non domestiche

Categoria tariffaria		Lt/mq annui inclusi in tariffa	numero svuotamenti inclusi annualmente		
			contenitore da 120 litri ogni 100 mq	n. sacchetti ogni 100 mq	contenitore da 1100 litri ogni 1000 mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12	10	24	13,20
2	Cinematografi, teatri	7	5,83	14	7,70
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	9	7,50	18	9,90
4	Distributori di carburanti, impianti sportivi, campeggi	9	7,50	18	9,90
5	Stabilimenti balneari	9	7,50	18	9,90
6	Esposizioni, autosaloni	8	6,67	16	8,80
7	Alberghi con ristorante	28	23,33	56	30,80
8	Alberghi senza ristorante	9	7,50	18	9,90
9	Case di cura e riposo, caserme forze dell'ordine	64	53,33	128	70,40
10	Ospedali	48	40	96	52,80
11	Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito	13	10,83	26	14,30
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e negozi di altri beni durevoli	14	11,67	28	15,40
14	Edicole, farmacie, tabaccai, negozi plurilicenze, consorzio agrario, vendita articoli per l'agricoltura, di fertilizzanti e simili	15	12,50	30	16,50
15	Filatelia, negozi tende e tessuti, negozi tappeti, negozi cappelli e ombrelli, antiquariato	15	12,50	30	16,50
16	Ambulanti beni durevoli	-	-	-	-
17	Parrucchieri, barbieri, estetista	28	23,33	56	30,80
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	14	11,67	28	15,40
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	18	15,00	36	19,80
20	Attività industriali con capannoni di produzione	15	12,50	30	16,50
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	16	13,33	32	17,60
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pub	40	33,33	80	44,00

23	Mense	50	41,67	100	55,00
24	Bar, caffè, pasticcerie	35	29,17	70	38,50
25	Vendita pane e pasta, macellerie, vendita salumi e formaggi, vendita generi alimentari, pizza da asporto	38	31,67	76	41,80
25bis	Supermercati	44	36,67	88	48,40
26	Plurilicenze alimentari e plurilicenze miste, negozi per animali	31	25,83	62	34,10
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	45	37,50	90	49,50
28	Ipermercati di generi misti	40	33,33	80	44,00
29	Ambulanti di generi alimentari	-	-	-	-
30	Discoteche, night club, circoli privati e associazioni con somministrazione	22	18,33	44	24,20

Per l'anno 2021 si è scelto di variare in modo più restrittivo la soglia minima di conferimento dell'indifferenziato rispetto a quanto deliberato per le annualità dal 2016 al 2020.

Le motivazioni sono le seguenti:

- stimolare le utenze a ridurre ulteriormente il rifiuto indifferenziato prodotto, con conseguenti benefici aziendali e riduzione dei costi sostenuti per lo smaltimento.
- incrementare la parte della tariffa misurata rispetto a quella presuntiva nel rispetto del principio di commisurazione al servizio reso, secondo il principio "chi inquina paga" e proprio in particolare della tariffa corrispettiva sui rifiuti.
- rispetto al 2016, prima applicazione della tariffa a corrispettivo, è possibile conferire come rifiuto riciclabile alcuni materiali che in precedenza dovevano essere necessariamente conferiti come rifiuto indifferenziato (in particolare il tetrapack), che rende superati alcuni criteri adottati in precedenza.

Anche con le variazioni restrittive si prevede che la grande maggioranza delle utenze non abbia aggravati qualora vengano applicate semplici accortezze nella differenziazione dei rifiuti prodotti.

Il numero dei litri a disposizione nella soglia minima garantita avviene separatamente per utenza ed è stabilito tempo per tempo. Qualsiasi variazione (a titolo esemplificativo: una modifica della superficie) è rapportata ai giorni effettivi. Nel caso in cui il periodo di assoggettamento sia inferiore all'intera annualità l'utente avrà diritto a un numero di conferimenti in proporzione al periodo di occupazione/detenzione dei locali e/o aree.